



## IN QUESTO NUMERO

3



**Lettera del  
Parroco**

4



**La parola del Papa  
e del vescovo**

5



**Vita della  
Comunità**

12



**Osservatorio  
Miscellanea**

15



**Almanacco di  
storia pratolana**

### *Orario delle SS. Messe*

**SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA**

*Feriali:* ore 8,00 e 18,00

*Festivi:* ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

**SAN PIETRO CELESTINO**

*prefestivi:* ore 18,00

*Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.*

## **ABBONATEVI**

*I versamenti possono essere fatti sul*

**C/C POSTALE N° 11466679**

*intestato a:* Rettore del Santuario

**“Madonna della Libera”**

67035 Pratola Peligna (AQ)

**Rinnova l'abbonamento a “La Madonna e Noi”.**

**È possibile farlo versando l'importo:**

• a mano, presso l'ufficio parrocchiale;

• con il **C/C POSTALE N° 11466679** intestato a:  
Rettore del Santuario “Madonna della Libera”  
67035 Pratola Peligna (AQ)



## La *MADONNA e NOI*

Mensile del Santuario della Madonna della Libera  
Pratola Peligna (AQ) - Italia

*Spedizione in abbonamento postale  
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.*

*Redazione e Amministrazione:*  
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146  
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia  
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

*Tipografia:*  
Stampatutto di A. Vivarelli  
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona  
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi  
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis  
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione  
CAPO REDATTORE

**ABBONAMENTO ANNUO:**

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Esteri	€ 25,00

*I versamenti possono essere fatti sul*  
**C/C POSTALE N° 11466679** intestato a:  
Rettore del Santuario “Madonna della Libera”  
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA  
**www.madonnadellalibera.net**

Carissimi tutti,

stiamo vivendo il periodo di quaresima, tempo di grazia e di conversione. Questi giorni ci preparano al momento centrale della nostra fede, che è la Risurrezione del Signore Gesù. Senza risurrezione le promesse di Cristo sarebbero vane, cadrebbero le prospettive di vita e di eternità e la morte riprenderebbe l'ultima parola. Se Gesù non fosse risorto, la sua sarebbe solo la vicenda di uno dei tanti uomini assassinati dall'ingiustizia e dalla malvagità umana. Dice San Paolo: "Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede" (1 Cor 15,14).

Alla luce della risurrezione si ha la vera comprensione di tutti i gesti e gli insegnamenti di Gesù, del suo legame con il Padre, dell'autorità con cui si rapporta alla legge ebraica e rimette i peccati, dei suoi miracoli. Gesù è Dio venuto nella storia, coloro che riconoscono ciò si confrontano con il modello di uomo da lui proposto, e tentano di realizzare il Regno di Dio di cui ha parlato.

Gesù è Dio venuto nella storia per salvare l'uomo... da cosa?

- Dal non senso: l'uomo non è sulla terra per caso, ma perché Dio lo ha voluto e amato;
- dalla paura della morte: l'uomo risorgerà;
- dall'angoscia del peccato: l'uomo è perdonato da Dio;
- dall'incertezza: all'uomo è indicata la via da seguire;
- dall'egoismo e dalla solitudine: l'uomo è chiamato a nuovi rapporti con gli altri;
- dalla schiavitù del potere e del denaro: l'uomo vale per se stesso e non per il riconoscimento degli altri o per ciò che ha.

Il futuro oggi è carico di grossi problemi. Si pensi alla violenza e ai tanti focolai di guerra in tante parti del mondo. Si pensi al problema della fame, che sta facendo morire milioni di uomini. Si pensi al problema ecologico che sta rendendo inabitabile il pianeta Terra.

Ma pensiamo anche alle problematiche della nostra società: anziani soli, famiglie in difficoltà, famiglie che si sfasciano, ragazzi che si drogano e poi tanti giovani o padri di famiglia che sono senza lavoro. La Pasqua non ci permette di rassegnarci di fronte ai gravi disagi che si vivono, ci chiede invece di farci carico delle sofferenze e delle attese dell'umanità.



## La benedizione pasquale

Come già sapete, non riusciamo a passare da tutte le famiglie per la benedizione pasquale. Invitiamo perciò tutte le famiglie a fare un piccolo gesto perché Dio sia in mezzo a voi e benedica tutti, in particolare le persone anziane, gli ammalati e quanti sono nella sofferenza. Nel giorno di Pasqua, quando tutti siete radunati attorno alla tavola, il capofamiglia benedice la famiglia con la seguente preghiera (o una simile):

*Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che possiamo attingere alle sorgenti della Salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati.*

*Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen*

Tutti insieme: *Padre Nostro...*

A nome mio, di P. Sante e di P. Agostino giunga a tutti voi un sentito augurio di Buona Pasqua.

Cristo è risorto. Alleluia!

P. Renato

# La parola del Papa e del Vescovo



## Gelosia e invidia uccidono con le parole

Nel giorno della memoria di S. Agnese, vergine e martire, all'omelia Papa Francesco ha parlato della gelosia e dell'invidia: il Signore - è stata la sua preghiera - ci preservi da questi peccati brutti che esistono anche nelle nostre comunità cristiane e usano la lingua per uccidere gli altri.

La Prima Lettura (1 Sam 18, 6-9: 19,1-7) racconta la gelosia di Saul, Re d'Israele, nei confronti di Davide. Dopo la vittoria contro i filistei le donne cantano con gioia dicendo: "Ha ucciso Saul i suoi mille e Davide i suoi 10 mila". Così, da quel giorno Saul guarda con sospetto Davide, pensando che possa tradirlo, e decide di ucciderlo. Poi segue il consiglio del figlio e ci ripensa. Ma dopo ritorna sui suoi pensieri cattivi. La

gelosia è "una malattia" che torna e porta all'invidia: Cosa brutta è l'invidia! E' un atteggiamento, è un peccato brutto. E nel cuore la gelosia o l'invidia crescono come cattiva erba: cresce, ma non lascia crescere l'erba buona. Tutto quello che gli sembra di fargli ombra, gli fa male. Non è in pace! E' un cuore tormentato, è un cuore brutto! Ma anche il cuore invidioso - lo abbiamo sentito qui - porta ad uccidere, alla morte. E la Scrittura lo dice chiaramente: per l'invidia del diavolo è entrata la morte nel mondo".

## L'invidia uccide anche nelle nostre comunità

L'invidia "uccide" - afferma il Papa - "e non tollera che un altro abbia qualcosa che io non ho. E sempre soffre, perché il cuore dell'invidioso o del geloso soffre. E' un cuore sofferente!". E' una sofferenza che desidera "la morte degli altri. Ma quante volte - esclama - nelle nostre comunità - non dobbiamo andare troppo lontano per vedere questo - per gelosia si uccide con la lingua. Uno ha invidia di questo, di quell'altro e incominciano le chiacchiere: e le chiacchiere uccidono!". "E io, pensando e riflettendo su questo passo della Scrittura, invito me stesso e tutti a cercare se nel mio cuore c'è qualcosa di gelosia, c'è qualcosa di invidia, che sempre porta alla morte e non mi fa felice; perché sempre questa malattia ti porta a guardare quello che di buono ha l'altro come se fosse contro di te. E questo è un peccato brutto! E' l'inizio di tante, tante criminalità. Chiediamo al Signore che ci dia la grazia di non aprire il cuore alle gelosie, di non aprire il cuore alle invidie, perché sempre queste cose portano alla morte".

---

## 2 Febbraio: GIUBILEO DEI CONSACRATI

Con l'apertura della Porta della Misericordia della Basilica Cattedrale di San Pelino a Corfinio il Vescovo monsignor Angelo Spina ha inaugurato la celebrazione della giornata del Giubileo della vita consacrata, coincidente con la conclusione dell'anno dedicato dalla Chiesa ai consacrati.

L'apertura della Porta della Basilica Cattedrale è stata preceduta dal rito della benedizione delle candele, nel giorno della Presentazione di Gesù al Tempio, tradizionalmente celebrato come festa della Candelora. "In questo giorno conclusivo dell'anno dedicato alla vita consacrata torniamo alle fonti della fede, avendo aperto la porta della Misericordia" ha

sottolineato il Pastore della Diocesi nell'omelia, in una celebrazione partecipata da numerosi sacerdoti e religiosi e da una grande folla di fedeli, esprimendo gratitudine per il servizio che i religiosi e le religiose, in silenzio e in spirito di obbedienza, prestano alla Chiesa e all'intera umanità.

Commentando poi il Vangelo del giorno il Vescovo ha ricordato l'importanza del gesto di Maria e Giuseppe che presentano Gesù al Tempio, "il loro tesoro", il Salvatore che viene per purificarci da ogni male e per mettere nei nostri cuori il bene, perché tutti noi uomini, in quanto esseri fragili, siamo peccatori.

Ai religiosi il Vescovo ha ricordato il recente discorso di Papa Francesco, incentrato su tre parole-chiave, ad indicare la missione affidata ai consacrati: **profezia, prossimità, speranza**. La profezia significa annuncio e testimonianza del Vangelo attraverso le opere di misericordia spirituale e corporale. La prossimità significa fraterna vicinanza e solidarietà con gli ultimi della società, i più deboli, i più fragili ed emarginati dei nostri fratelli e sorelle. La speranza significa affidarsi a Dio e alla sua volontà.



*I consacrati attorno al Vescovo dopo la Celebrazione*

## PER ME IL CATECHISMO...

Frequento il 1° anno di cammino verso la Cresima, mi chiamo Deborah, ho 10 anni e le mie catechiste sono Maria Giovanna, Dora e Martina. Volevo parlarvi della mia opinione sul Catechismo. Secondo me, il Catechismo è una cosa bellissima. Impari la vita e le opere di Gesù ed è anche un modo per stare insieme ad altre persone e divertirsi. Il mio primo giorno di Catechismo è stato un giorno di insicurezza e ansia perché era la prima volta che ero con altre persone per parlare di Gesù, invece col tempo sono diventata più aperta verso gli altri, quest'anno ho iniziato la mia preparazione alla Cresima e penso che sia una cosa veramente importante e non vedo l'ora che si realizzi. Imparo tante cose molto interessanti, ogni settimana imparo qualcosa di nuovo che mi fa capire l'importanza di Gesù nella mia vita e come posso io, nel piccolo, trasmetterlo agli altri. Mi piace quando sono insieme ai miei compagni e alle mie catechiste, siamo un gruppo bellissimo, i miei compagni sono vivaci e simpatici e le nostre catechiste

ci vogliono bene. Vivere il Catechismo dove ci sono persone con cui sto bene e mi sento libera di dire ciò che penso è una cosa fantastica. Questo è ciò che penso sul Catechismo, spero che la mia opinione sia stata interessante, grazie per aver letto.



## GIUBILEO DEI GIOVANI

Martedì 29 marzo si svolgerà l'annuale pellegrinaggio dei giovani a piedi da Sulmona a Pratola. In quell'occasione verrà celebrato anche il Giubileo diocesano dei giovani. Il pellegrinaggio arriverà a Madonna della Neve. Da lì, in proces-

sione, ci recheremo davanti al Santuario, dove il Vescovo aprirà solennemente la Porta Santa. Entrati in Santuario, celebriamo l'Eucaristia. A questa manifestazione di fede sono invitati in modo particolare i giovani e le giovani famiglie.



## I valori della mia Famiglia

Le catechiste del primo anno Comunione presso le Suore della Presentazione hanno chiesto ai ragazzi di scrivere alcuni pensieri sul tema "I valori della mia famiglia". Ci fa piacere rendervi partecipi dei loro punti di vista, primi attori e giudici imparziali di questo microcosmo infinitamente grande.

*I miei genitori cercano quotidianamente di insegnarci i valori della vita. Ci danno sicurezza, amore, serenità, gioia e felicità ogni giorno. Ci insegnano l'importanza del rispetto verso gli altri, essere sinceri nella vita e la fede quotidiana verso il Signore. Mamma cerca di avere tanta pazienza con noi, anche se non sempre ci riesce. Comunque, anche se mi rimprovera spesso, io le voglio sempre bene!*

Cristiano, III elementare

*I miei genitori hanno la consapevolezza di essere tali, perciò sono molto responsabili. Nella mia famiglia c'è tanto amore, serenità e gioia. Con tanta gentilezza ed educazione ogni mattina affronto la mia giornata a scuola. Mia madre dà tanta forza e fiducia a mio padre per affrontare il suo lavoro ogni giorno. La vita ci riserva tanta pace e bontà. Le opere di solidarietà sono quelle che mi piacciono di più perché si aiutano quelli più bisognosi. I miei genitori lavorano, si sacrificano per me e mio fratello e noi cerchiamo di dare loro qualche soddisfazione a casa e a scuola per ricompensarli un poco. Ora non possiamo fare altro che dimostrare loro il nostro affetto e il nostro più sentito grazie per tutto quello che fanno per noi.*

Lorenzo, III elementare

## SABATO DELLA MISERICORDIA

**"Vestire gli ignudi"** e **"Alloggiare i pellegrini"**: queste le due opere di Misericordia al centro della seconda celebrazione dei **"Sabato della Misericordia"** che si è svolta il giorno **13 febbraio 2016** al Santuario, con lo scopo di **favorire la comprensione e la esperienza del Giubileo della misericordia**, dono a ciascuno di noi, in questo anno santo.

Preparato nella **preghiera** e nello **studio** della **Bibbia** e di altre fonti, il tema è stato proposto evidenziando, per quanto riguarda il "vestire gli ignudi", l'episodio di **Noè** ubriaco e nudo, come riportato nel libro della Genesi, e l'atteggiamento differente tenuto dai suoi figli che, di fronte alla nudità del padre, reagiscono in modo diametralmente opposto: chi deridendo, chi invece coprendo lo stato di vergogna.

E per illustrare l'invito ad ospitare i pellegrini, si sono scelti altri due brani della scrittura: l'accoglienza offerta da **Abramo** a Dio, che lo va a visitare nella figura di tre personaggi, promettendogli la nascita del figlio tanto atteso, e l'incontro di Gesù, accolto dai due pellegrini che il giorno di Pasqua stanno andando sconsolati verso il villaggio di **Emmaus**. Accogliere Gesù che si accompagna a loro come un pellegrino, permette di comprendere che la morte di Cristo era il compimento delle attese antiche, e l'inizio di una nuova vita.

L'équipe che ha preparato la celebrazione (Paola, Anna Paola, Giusi) ha pensato anche ad alcuni **segni e gesti** da compiere per far partecipare gli intervenuti più profondamente alla celebrazione. Un **albero spoglio** è stato "rivestito" con degli abiti, offerti da alcune famiglie, che copriranno le nudità reali di bisogno-

si della parrocchia. Una **sedia vuota**, al centro dell'assemblea, a ricordarci di lasciare sempre un posto libero nella nostra vita ad accogliere Dio che passa, sotto la figura dei bisognosi.

Una **donna di Pratola ha testimoniato l'accoglienza da lei ricevuta**, quando, circa venti anni fa, è arrivata nel nostro paese, per lei totalmente sconosciuto, ed ha sperimentato la vicinanza e la sensibilità di tante persone che l'hanno aiutata.

Dopo l'omelia, tenuta da P. Agostino, i fedeli presenti sono stati invitati a **scrivere una preghiera di ringraziamento, di supplica, o proposte operative** per attualizzare queste opere di misericordia.

Letti i biglietti recanti le preghiere scritte, la celebrazione si è conclusa con la preghiera rivolta al Padre nostro, perché ci faccia misericordiosi come Lui.



## INCONTRO DEL PADRE GENERALE DEI PADRI MARISTI CON I PARROCCHIANI

Occasione “più unica che rara” quella che si è presentata **venerdì 5 febbraio 2016**: la possibilità di incontrare il **Padre Generale dei Padri Maristi**, presente a Pratola per visitare la comunità che vi lavora.

Come già accaduto nel 2009, **P. John Hannan**, **irlandese**, che in questo momento ha la responsabilità dell'intera Congregazione dei Padri Maristi, ha gradito l'opportunità che gli si era offerta di avere un incontro con tutte le realtà parrocchiali. Un invito diramato in maniera semplice domenica scorsa, durante le celebrazioni eucaristiche, che è stato raccolto da diverse decine di persone, riunitesi nel teatro della parrocchia.

Ha introdotto la riunione il **parroco, P. Renato**, che con l'aiuto di due diapositive, ha mostrato la presenza della Società di Maria nel mondo, e particolarmente in Italia. Da qui sono sorte diverse domande all'indirizzo del Generale, che a tutte ha risposto in inglese, mentre **P. Alejandro**, **messicano**, uno dei **suoi 4 assistenti**, provvedeva alla traduzione.

I presenti si sono particolarmente mostrati interessati a conoscere l'orientamento della Società di Maria per quanto riguarda **l'evangelizzazione**, le prospettive delle **vocazioni**, il coinvolgimento con il **laicato** che, in alcune regioni, sta collaborando strettamente con i Padri impegnati in prima linea con le persone più diseredate (in Thailandia, ad esempio). È stato anche chiesto se fossero fondate le voci di una possibile fusione della congregazione con altre congregazioni simili, vista la scarsità delle vocazioni. Il Padre Generale ha risposto manifestando la sua convinzione che la **Società di Maria non tende alla morte**. È vero che in alcune parti del mondo, soprattutto occidentale, non ci sono vocazioni, ma è vero anche che in Oceania, Asia e Africa ne sorgono di nuove.



Richiesto se ci sia una comunità che incarna in modo più profondo lo Spirito di Maria, P. John ha risposto che la sua esperienza, visitando tutti i confratelli che lavorano nel mondo, gli conferma che ogni comunità sottolinea un qualche aspetto dello spirito che ha contraddistinto la Vergine Maria nel suo cammino di discepolato.

Nel suo intervento, il P. Generale ha ringraziato i presenti per la vicinanza dimostrata in tanti **anni**, sono ormai 92, ai padri e il P. Alejandro si è detto entusiasta di quello che ha visto nel pomeriggio: l'impegno di tanti catechisti con i bambini.

L'incontro si è concluso con una preghiera e un arrivederci a presto.

I due confratelli hanno voluto incontrare brevemente anche i bambini e i ragazzi del catechismo recandosi in alcuni gruppi durante gli incontri. Hanno poi partecipato alla Celebrazione Eucaristica delle ore 10 di domenica 7 febbraio. Dopodiché hanno lasciato Pratola per recarsi a visitare altre comunità.

## LAICI MARISTI A PRATOLA

Da alcuni mesi un gruppo di laici di Pratola, su iniziativa di P. Sante, sta facendo un cammino di preparazione per diventare laici maristi. Guidati da Vanna e Paolo, laici maristi di Castiglion Fiorentino, e da P. Antonio Airò, animatore dei laici maristi italiani, si sono incontrati mensilmente per comprendere meglio cosa significa vivere il Vangelo nello spirito di Maria.

Con una bella Celebrazione Eucaristica, presieduta da P. Antonio Airò e concelebrata da P. Sante e P. Renato, si è conclusa il 21 febbraio la prima tappa di questo cammino: un gruppo di 13 fratelli e sorelle di Pratola che hanno deciso di aderire al laicato marista.

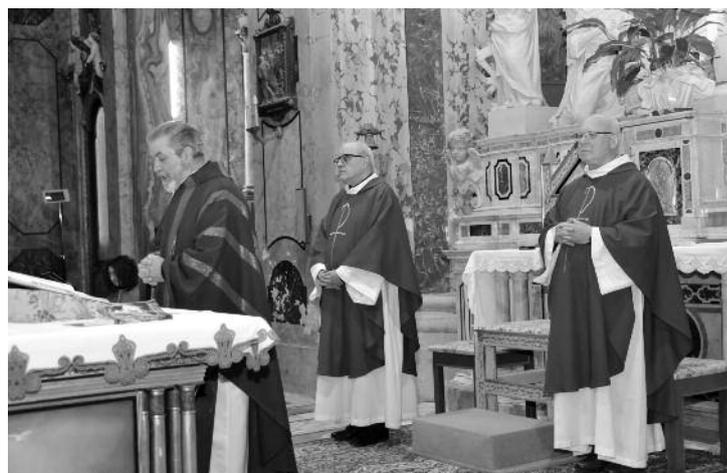
Il laicato marista è uno dei rami della Società di Maria, insieme ai Padri Maristi, ai Fratelli e alle Suore. Fin dagli inizi della Congregazione, il Fondatore, P. Giovanni Claudio Colin, riteneva essenziale per la Società il ramo dei laici (a quel tempo chiamato Terz'Ordine marista).

Come ha sottolineato P. Antonio durante l'omelia, il laico marista intende seguire Cristo e il Vangelo come tutti i credenti, ma con uno spirito particolare: quello di Maria. E come è caratteristico del laico, questo spirito va vissuto nella propria vita quotidiana di famiglia e di lavoro.

Dopo l'omelia, i 13 fratelli hanno letto la loro Promessa di vivere lo spirito marista e l'hanno sottoscritta solennemente. Alla celebrazione erano presenti anche alcuni laici provenienti da

Castiglion Fiorentino, in rappresentanza dei laici maristi italiani.

Adesso questo cammino continuerà e senza dubbio tutta la comunità di Pratola ne trarrà grandi benefici, perché quando un membro si impegna è tutto il corpo a trarne vantaggio.



## APPUNTAMENTI DI MARZO

### GIOVEDÌ 3

ore 21: Incontro con la Parola di Dio a Madonna della Neve

### VENERDÌ 4

ore 8.30-12: Esposizione del Santissimo

ore 15: Prime confessioni dei bambini (I turno)

ore 17: Via Crucis

ore 21: Incontro con i genitori

ore 21: Preparazione battesimi

### SABATO 5

ore 15: Prime confessioni dei bambini (II turno)

### DOMENICA 6

ore 11: Battesimi

### GIOVEDÌ 10

ore 21: Incontro con la Parola di Dio a San Pietro Celestino

### VENERDÌ 11

ore 17: Via Crucis

ore 21: Incontro con i genitori

### SABATO 12

ore 16,30-19: Sabato della Misericordia

### DOMENICA 13 - V DI QUARESIMA

### GIOVEDÌ 17

ore 21: Incontro con la Parola di Dio a Madonna della Neve

### VENERDÌ 18

ore 17: Via Crucis

ore 21: Solenne Via Crucis per le strade del paese

### DOMENICA 20 - PALME

*Per la Settimana Santa e Pasqua vedi prospetto a destra*

### LUNEDÌ 28

Messe ore 8 e 19

### MARTEDÌ 29

Nel pomeriggio: Giubileo dei giovani Pellegrinaggio a piedi da Sulmona a Pratola. Apertura Porta Santa. Celebrazione Eucaristica

## SETTIMANA SANTA e PASQUA 2016

### 20 MARZO: DOMENICA DELLE PALME:

Ore 10,30: Benedizione dell'ulivo davanti al Santuario  
Processione verso il Campus

Ore 11.00: Santa Messa al Campus

*In caso di cattivo tempo Messe in Santuario ore 10 e 11.*

### LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ SANTO

#### Quarantore:

Ore 8.00: Messa, Esposizione del Santissimo e Lodi

Ore 17.30: Vespri e Benedizione Eucaristica

Ore 18.00: Messa

*Nei giorni delle Quarantore, siamo a disposizione per le confessioni (ore 10-12 e 15-17)*

## TRIDUO PASQUALE

### 24 MARZO - GIOVEDÌ SANTO

Ore 10.00: In Cattedrale: Messa Crismale

Ore 21.00: Messa nella Cena del Signore - Lavanda dei piedi

### 25 MARZO - VENERDÌ SANTO

Ore 18.00: Celebrazione della Passione e Morte

Liturgia della Parola - Bacio della Croce - Comunione

Ore 20.00: Processione del Cristo morto

### 26 MARZO - SABATO SANTO

Ore 23.00: **Solenne Veglia Pasquale**

Liturgia della Luce - Liturgia della Parola

Liturgia battesimale - Liturgia Eucaristica

### 27 MARZO - PASQUA DI RISURREZIONE

Messe 8-10-11.30-19

Ore 11.00: Risuscita e Piccola processione

Ore 11.30: Messa solenne



## SS. TRINITÀ E SOLIDARIETÀ

Lo scorso 24 gennaio l'Arciconfraternita della Ss. Trinità ha allietato con canti e musiche tradizionali di S. Antonio Abate gli anziani della Casa di Riposo "Mons. Cercone" di Sulmona così da poter far rivivere anche a loro la festa in onore dell'amato Santo.

Alle ore 16.00 musicisti e cantori dell'arcisodalizio sono stati accolti dal Presidente della Casa di Riposo Dott. Pietro Ciccarelli, il quale si è detto particolarmente felice ed emozionato per questo atto così semplice, ma stracolmo di generosità che confratelli, consorelle, membri del Comitato Festa e altri hanno offerto agli anziani del territorio. Un folto gruppo si è intrattenuto per quasi due ore con gli ospiti della struttura, offrendo ciambelle benedette di S. Antonio e, soprattutto, condividendo con loro un momento di gioia e spensieratezza. Solidarietà, beneficenza e assistenza hanno caratterizzato i festeggiamenti in onore del primo Abate della storia, tanto venerato nel nostro territorio.

La Congrega trinitaria pratolana ha dimostrato, dunque, di non aver dimenticato l'opera pia che ha permesso la nascita di tutte le confraternite: aiutare i più bisognosi con i mezzi e le modalità disponibili.

*Mario Puglielli*



## AVVISI

### • VIA CRUCIS PER LE STRADE DEL PAESE

Tempo permettendo, venerdì 18 marzo faremo la Via Crucis solenne per le strade del paese con il seguente itinerario: **Statua della Madonna presso la rotonda** - Via Piave - Piazza San Lorenzo - Via Battisti - Via dei Marsi - Via dei Frentani - Via degli Umbri - Via XXIV Maggio - Scalinata - Via Gramsci - Vico Sportello - Piazza della Repubblica - Piazza San Pietro Celestino - Piazza Garibaldi - Via IV novembre - **Piazza Madonna della Libera**.

### • QUARANTORE

Nei giorni delle Quarantore (lunedì, martedì e mercoledì santo) il Santissimo resterà esposto per tutta la giornata. Assicureranno la presenza davanti al Santissimo:

**Lunedì mattina:** Catechisti

**Lunedì pomeriggio:** Confraternita Ss. Trinità

**Martedì mattina:** Azione Cattolica

**Martedì pomeriggio:** Cammino neocatecumenale

**Mercoledì mattina:** San Vincenzo e Laici Maristi

**Mercoledì pomeriggio:** Confraternita S. Antonio

**Nei giorni delle Quarantore, siamo a disposizione per le confessioni (ore 10-12 e 15-17)**

### • CONFESSIONI PASQUALI

Per le confessioni pasquali, vi invitiamo ad approfittare di alcuni momenti in cui saremo disponibili:

- Sabato della misericordia del 12 marzo
- Lunedì, martedì e mercoledì santo in occasione delle Quarantore (ore 10-12 e 15-17)

### • CAMBIO ORARIO

Il giorno di Pasqua torna l'orario estivo e perciò cambia anche l'orario delle Messe:

- domeniche ore 8 - 10 - 11 - 19;
- feriale ore 8 - 19.

# Anagrafe Parrocchiale



## Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Pace Stefano, di Francesco e Ricci Stefania 7 febbraio



## Si sono uniti in matrimonio

Santilli Gabriele e Iacobucci Marialaura 14 feb

## Sono tornati alla casa del Padre

Boccedi Raimondo, anni 39 4 febbraio

De Bernardinis Paolo, anni 49 13 febbraio

Liberatore Pasqualina Elvira, anni 80 24 febbraio

## PER I MIEI GENITORI

Il 6 gennaio 2016, festa dell'Epifania, **Alberto e Maria Di Nunzio** avrebbero festeggiato 50 anni di Matrimonio. Purtroppo Alberto è tornato al Padre due anni fa. Li voglio ricordare comunque, ringraziandoli del dono della vita e del bene che mi hanno voluto. Nella foto, felici quando erano ancora fidanzati. Con immenso amore, il figlio Marco.



## AMICIZIA

Un bel quadretto raffigurante l'amicizia... quella iniziata dalla nascita ed ancora viva dentro ognuno. Ritrovarsi per il piacere di dimostrare ancora amicizia dopo una quarantina di anni è cosa bella. Questo hanno voluto fare Antonio Liberatore, Mauro Presutti, Antonio Spadafora, Luciano Visconti, Venanzio D'Andrea, Giovanni Cavallaro, Guerino D'Andrea. Veri amici di ieri e di oggi. Cosa meravigliosa.



## LAUREA

Il giorno 4 febbraio, presso l'Università degli studi di Milano, **Giordano Torrini** ha conseguito la laurea magistrale in Farmacia discutendo la tesi "Combinazione Statine Ezetimibe per il trattamento dell'ipercolesterolemia: evidenze cliniche di prevenzione cardiovascolare". Al neodottore, al papà Guido, alla mamma Alessandra ed al fratello Davide cari auguri dalla redazione.

## LE MASCHERINE DI IGIOLAND

Carnevale: Festa di allegria, di musica, di colori, di giochi, di mascherine variopinte e tanta fantasia, è quanto si è visto il giorno 9 Febbraio nella Multisala Igioland per la presentazione della I edizione "La mascherina più originale".

La giuria, composta dal Preside dott. Renato Di Cato, dalle insegnanti Michela di Giannantonio, Maria Grazia Di Pillo ed Elvia Colella, valutando attentamente la sfilata delle mascherine, ha premiato tutti i partecipanti con una medaglia; poi, d'accordo con gli organizzatori, ha adottato il criterio della fascia di età per l'assegnazione delle coppe.

- Per la sezione **nido**: Vincitrice Elena Bellomo, di 18 mesi, con la mascherina "Il Galletto", per l'originalità e la cura dei particolari.
- Per la sezione **scuola dell'infanzia**: Vincitrice Giulia Giovannucci con la mascherina "La principessa Aurora", per essersi immedesimata nel ruolo e per la padronanza dei movimenti.
- Per la sezione **scuola primaria**: La coppa è andata al gruppo "Pinocchio" per la riproduzione analitica della fiaba, per i costumi, per i dettagli ricercati e curati e per la padronanza della scena.

Tutte le mascherine, dopo la premiazione, si sono recate nell'area ludica Tana libera tutti" per una squisita merenda a base di pizzette, popcorn, dolci di carnevale e per divertirsi sia liberamente che con i giochi prestabiliti.

Il Carnevale ad Igioland è stato un evento piacevole all'insegna della simpatia e un momenti di sano divertimento!

## COMPENSIVO PRATOLA: LEZIONE SULLA LEGALITÀ

Anche quest'anno il dirigente scolastico, prof. Raffaele Santini, ha avviato il progetto per diffondere tra i ragazzi la cultura della legalità. Attraverso l'Arma dei Carabinieri, da tempo impegnati su questo fronte a livello nazionale, l'iniziativa ha riscosso enorme successo ed ha trovato molto interessati i ragazzi che, oltre a visionare le immagini preparate, hanno potuto rivolgere direttamente le domande al comandante della Stazione Carabinieri di Pratola, Maresciallo Daniele Di Serio. Il comandante, infatti, ha dato molta rilevanza alle richieste dei ragazzi che, attraverso questa esperienza, hanno potuto arricchire il loro bagaglio civico introdotto nelle scuole da Aldo Moro negli anni '50.



---

## IL GIORNO DELLA MEMORIA... RICORDATO UN DEPORTATO PRATOLANO

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Gabriele Tedeschi", diretta dal Dirigente Prof. Raffaele Santini, ha partecipato al progetto "La Shoah" indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Gli alunni con le insegnanti Spadafora e Gentile delle classi quinte A e B della sede di Valle Madonna e la quarta A con le insegnanti Carusi e Di Giannantonio, della sede di Piazza

Indipendenza, hanno scelto di onorare la memoria di Rocco Di Pillo di Pratola Peligna, che fu deportato e detenuto dal 1943 al 1945 nei campi di sterminio tedeschi, sopravvisse a quest'esperienza e riuscì a tornare nel suo paese. I ragazzi hanno avuto modo di conoscere la storia di Di Pillo, ormai scomparso, grazie alla testimonianza dei figli, Aldo ed Ezio Di Pillo.



## CAVALIERI DI VITTORIO VENETO: DANIELE GUALTIERI FU FERDINANDO

Al nostro appello di realizzare un archivio con immagini e documenti sui nostri Cavalieri di Veneto, ha risposto da Roma Mario Gualtieri che ci ha inviato le foto del padre Daniel. Un caro grazie a Mario supertifoso dei nerostellati. Cari saluti dalla redazione.

## TORNEO DI SCACCHI CITTÀ DI PRATOLA

Domenica 24 gennaio nel meraviglioso Palazzo Colella si è tenuta l'edizione annuale del torneo di scacchi "Città di Pratola Peligna". La manifestazione realizzata con il contributo del gruppo GAP di Pratola Peligna e dall'impegno organizzativo di Cesidio Pizzoferrato e Gino Di Giovanni ha avuto un grande successo sia per il numero di partecipanti che per quello degli spettatori presenti nelle sale di gioco. L'evento è stato diversificato in due tipologie di tornei: "l'OPEN" aperto a tutti e "l'U14" per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Il torneo riservato ai giovanissimi ha visto la partecipazione dei ragazzi della scuola media del paese ospitante, che hanno avuto come avversari i giovanissimi del corso di scacchi che si sta tenendo presso il Soul Kitchen di Sulmona, e quelli della scuola media di Popoli. L'OPEN è stato valorizzato dalla partecipazione dei giovani talenti nazionali il MF Lorenzo Pescatore di Popoli, il CM Nicolò Orfini di Roseto e la campionessa Italiana Marianna Colasante di Guardiagrele con cui si sono confrontati alcuni ragazzi del liceo scientifico "E.Fermi", che frequentano il corso di scacchi tenuto nello stesso istituto da Marco Di Cesare ed i vari appassionati del "nobil giuoco". Per dovere di cronaca i vincitori dei 2 tornei sono stati Lorenzo Pescatore di Popoli per l'OPEN e Raffaele Leombruni di Pratola Peligna per l'U14, ma un riconoscimento per correttezza e sportività è andato a tutti i partecipanti che sicuramente non mancheranno di tornare. Il ringraziamento da parte degli organizzatori a tutti gli sponsor ed a tutte le persone che si interessano alla cultura, allo sport ed ai giovani perché sono il motore della Valle Peligna. Seguono le classifiche finali delle due competizioni.

**Classifica OPEN:** 1 5.5 Pescatore Lorenzo; 2 5.0 Draci Nico; 3 4.5 Orfini Nicolò; 4 4.0 Carretta Raimondo; 5 4.0 Di Cesare Marco; 6 3.5 Vecchi Davide; 7 3.0 Centorame Achille; 8 3.0 Colasante Marianna; 9 3.0 Pizzica Leonardo; 10 3.0 Lenoci Flavio; 11 3.0 Russo Daniele; 12 2.5 Rosati Rosanna; 13 2.0 Giuffrida Alessio; 14 2.0 Leombruni Antonio; 15 2.0 Ciammetti Janus; 16 0.0 Provaroni Cristian; 17 0.0 Di Nino Sergio

**Classifica U14:** 1 5.0 Leombruni Raffaele; 2 5.0 Pizzica Michelangelo; 3 4.0 Presutti Lorenzo; 4 4.0 Ranalli Anna Giulia; 5 4.0 Hallulli Rafaele; 6 3.5 Provaroni Lorenzo; 7 3.0 Tronca Federico; 8 3.0 Stasio Paolo; 9 2.5 Recchia Martin; 10 2.5 Pettinella Vittorio; 11 2.0 Borsetti Fabio; 12 2.0 Battista Francesco; 13 1.5 Caldarozzi Antonio



### SPINETTA: SEMPRE PIÙ ARTIGIANO

Continua a proporre sempre più belle sculture in legno, nella sua baita di Nazario Sauro, Maurizio Spinetta. Lo spazio della "villetta" diventa sempre più bello anche grazie a queste sculture che catturano l'attenzione di grandi e piccini. Il poliedrico marsicano non finisce mai di stupirci con questo suo hobby molto praticato nelle Alpi. In effetti le origini "del marsicano" vanno ricercate sul Monte Greco.

### *Festa del Papà e... figlia: Mario D'Amato con la piccola Camilla*



Una bella immagine carica di affetto è quella che proponiamo oggi. Si tratta del giovane papà Mario D'Amato, persona di spiccate qualità sul bon ton, e della piccola Camilla. Una immagine che dona allegria e felicità a chi la osserva. Complimenti a Mario ed a Francesca.

## OGGI PARLAIMO CON... LUIGI DI BACCO ALIAS MACCASCION

Dall'infuocato tifo che ha contraddistinto i nerostellati in Abruzzo dal 1920 al 1980, siamo passati ad entusiasmi più contenuti, più "signorili". Oggi, per fortuna, allo stadio non si litiga e si cerca di rispettare la tifoseria avversaria. A capo del gruppo ultras troviamo un personaggio molto conosciuto per le sue qualità umane: Luigi Di Bacco, cuore pratolano autentico. Una persona squisita che segue in lungo ed in largo la squadra dando calore sportivo agli atleti. Col suo bandierone 4x4 porta i colori pratolani in giro per l'Abruzzo. È riuscito a creare un gruppo molto affiatato e compatto.

Abbiamo chiesto a Luigi di parlarci del campionato 2015-2016. Ecco cosa ci ha detto: "Siamo contenti che dalla terza ci ritroviamo in promozione e, nel giro di due anni, stiamo lottando per

aggiudicarci l'Eccellenza. Unico neo è rappresentato dalla mancanza di ex atleti gloriosi dei nerostellati. Non capisco perché non seguono gli eventi calcistici della squadra che li ha visti protagonisti. Gente che è riuscita a dare emozioni irripetibili ai tifosi oggi è assente. Di questo me ne rammarico perché penso che la loro presenza potrebbe rappresentare un ulteriore stimolo ai calciatori del Pratola. Rivolgo quindi loro un appello affinché tornino tra di noi a sorreggere i colori nerostellati e sostenere, anche economicamente, la squadra visto che tutti vivono in condizioni agiate".

Luigi rivolge anche un appello ai giovani: "Faccio appello a tutti i giovani sportivi affinché affianchino la squadra in questo importante fine campionato, sia in casa che in trasferta. Ci stiamo giocando un posto in Eccellenza... cosa



raramente capitata. L'ultima volta che siamo riusciti a disputare un campionato di Eccellenza risale a 25 anni fa. Con l'aiuto di tutti possiamo fare in modo che ciò accada di nuovo. Gli amici interessati possono tranquillamente contattarmi al 3804913123".

## STORIA DI UNA MEDAGLIA

Una medaglia, appesa al collo del vincitore dopo una corsa, ha poi viaggiato fino in Canada nel 1964 per poi farvi ritorno a Pratola e tornare sul collo del vincitore nel 2015. I protagonisti della vicenda sono stati Rocco Di Cesare e Rosita Cianfaglione. Nel 1963 i due frequentavano la scuola media e, dopo aver vinto le fasi distrettuali e provinciali, vennero chiamati per la fase regionale di Atletica Leggera. Rocco vinse la medaglia negli 80 piani e Rosita per la corsa di resistenza. Dopo la consegna delle medaglie Rocco voleva buttarla, non sapeva che farsene e la lasciò su di un tavolo. Rosita la recuperò perché comunque rappresentava un giusto premio ad una competizione. Portò con sé, oltre alla sua, anche la medaglia di Rocco. I due premi erano messi in bella vista in casa di Rosita in Canada. Molti anni dopo ella racconta la storia delle medaglie ai figli. Nel 2015, dopo ben 52 anni incontra Rocco e gli fa dono di quella preziosa medaglia.

Rocco, tra lo sbalordimento e la gioia, meravigliato ed emozionato, ben felice per essere tornato a possedere l'unica medaglia delle tante conquistate in gioventù, ha mostrato ai figli il cimelio che ha permesso di consolidare i suoi racconti. Complimenti a Rosita.



## Avvenne a: MARZO

**4 MARZO 1902** - Con l'accensione delle prime lampade viene inaugurato l'impianto di pubblica illuminazione, realizzato dalla ditta dell'ing. Massimo Picconi.

**14 MARZO 1926** - Con l'incontro di calcio Calciatori Pratolani - Ursus, vinto dai primi per 2-1, prende il via il primo campionato abruzzese di seconda divisione. Al torneo, oltre alle compagini di Pràtola e Pescara, partecipa anche la formazione Pippo Massangioli di Chieti. La competizione regionale sarà vinta dai Calciatori Pratolani, che si aggiudicano tre dei quattro incontri in calendario.

**16 MARZO 1299** - Accogliendo le istanze dei religiosi del Monastero della Badia, Carlo II d'Angiò incarica Nicola Caracciolo di Capua, «Comandante Regio del giustizierato abruzzese sopra il fiume Pescara e Giudice delegato dalla Sacra Regia Maestà», di rinnovare al Convento il diritto a possedere il Castello di Pràtola e di far versare allo stesso, da alcuni signorotti del luogo, gli oneri dai quali volevano astenersi.

**17 MARZO 1698** - Roma, S. Maria Maggiore: Innocenzo XII concede l'indulgenza plenaria a coloro che nella prima domenica di maggio visitano «la chiesa parrocchiale di S. Liberata in Pratola».

**19 MARZO 1920** - Nasce a Pràtola Peligna Giuseppe Di Loreto. Sarà incorporato nel 9° Reggimento alpini. Disperso in guerra, gli sarà attribuita la Medaglia d'Argento al valor militare con la seguente motivazione: «Porta munizioni di

fucile mitragliatore, sostituiva il tiratore rimasto ferito e per meglio assolvere il suo compito, si portava in posizione scoperta e sottoposta al tiro efficace delle armi automatiche nemiche. Assalito da un forte nucleo avversario si difendeva strenuamente a bombe a mano e, esaurite anche queste, si lanciava con la baionetta in pugno riuscendo a disimpegnarsi ed a raggiungere i propri compagni» [Ivanowka-Seleni-Jar (Russia) 22 dicembre 1942].

**20 MARZO 1614** - È costituita la Congregazione della SS. Trinità dei Pellegrini presso l'altare dello Spirito Santo, posto all'interno della chiesa di S. Pietro Celestino. Il 30 settembre 1755 la Congregazione sarà riconosciuta dal re di Napoli Carlo III.

**21 MARZO 1912** - Nasce a Pràtola Peligna Nunzio Di Stefano, sergente del 9° alpini Battaglione "L'Aquila". È medaglia d'argento alla memoria al valor militare con la seguente motivazione: «comandante di squadra fucilieri di compagnia alpini impegnata in aspro combattimento difensivo contro forze nemiche preponderanti, con calma, competenza e assoluto spezzo del pericolo sosteneva e galvanizzava l'eroico sanguinoso sforzo dei propri dipendenti, infliggendo gravi perdite all'avversario. Giunto il nemico a ondate sempre rinnovatesi a poche decine di metri dalla linea contesa, balzava in piedi e con violento, micidiale, fuoco di bombe a mano, riusciva a rallentare l'impeto. Mentre esaurite le munizioni si lanciava con i pochi e gloriosi superstiti della squadra alla baionetta cadeva colpito a morte» [quota 204 Ivanowka-Seleni-Jar (Russia), 22 dicembre 1942].

## IL PIRATA SALVATORE PUGLIELLI... SFIDA ANCHE L'ORSO

Alcuni amici del pirata pratolano Salvatore Puglielli ci hanno inviato questa foto per farci vedere come si allena il pirata durante la preparazione invernale. C'è da non crederci... il pirata che sfida un orso è assai cosa strana. Comunque dobbiamo anche dire che da Salvatore ci si può aspettare di tutto. Contestato da altri ciclisti dopo l'arrivo solitario a Castelvecchio (tutta invidia), oggi il pirata ci viene presentato come una furia della natura, orso permettendo. Ci sono dubbiosi????





Foto: Antonio Vivarelli

## Numeri Utili & Urgenze

Soccorso Emergenza	113
Emergenza Sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	0864.27.31.26
Croce Verde	0864.27.44.37
Guardia Medica	0864.27.40.10
Ospedale Sulmona	0864.49.91
Ospedale Popoli	085.98.98.1
Municipio	0864.27.41.41
Polizia Urbana	0864.27.13.69
Polizia Stradale	0864.27.45.53
Protezione Civile Pratola	393.9904699 0864.27.41.98
Banca Credito Coop. Pratola	0864.27.51
Banca Credito Coop. Sulmona	0864.21.05.62
Banca Credito Coop. Corfinio	0864.73.20.28
Banca Credito Coop. Vittorito	0864.72.74.80
Banca Credito Coop. Popoli	085.98.60.95
Banca Credito Coop. Bussi	085.98.09.706
Banca Credito Coop. Castiglione	085.888.31.24
Banca Toscana	0864.27.42.32
Banca dell'Adriatico	0864.27.41.70 Fax 0864.27.81.26
Cassa di Risparmio	0864.27.31.38
Poste	0864.27.30.72

### ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

## UN TOCCO DI PRATOLANITÀ IN ESIBIZIONE DAL PAPA

Continuano i successi per la giovane attrice pratolana Ida Basile che ha avuto l'occasione di esibirsi dinanzi al Santo Padre. Il 26 gennaio scorso infatti durante l'udienza del nostro Papa Francesco, sulle prime file di Piazza San Pietro sono stati invitati i componenti dei circhi più importanti presenti a Roma in quei giorni e proprio alla compagnia della giovane Ida è stata chiesta un'esibizione esclusiva per il santo padre. Quasi al termine dell'udienza infatti acrobati, clown, ballerini, attori (tra cui la nostra Ida) hanno portato in scena il loro talento con vestiti e trucchi multicolore dinanzi ad una Piazza San Pietro gremita e agli occhi gioiosi del Papa.

Il Santo Padre dopo aver gradito lo spettacolo li ha fatti avvicinare a lui e ha voluto complimentarsi con loro stringendogli la mano. "Voi artisti siete i fautori della bellezza, e la bellezza arricchisce l'anima e ci avvicina a Dio. Complimenti per lo spettacolo gradito... chissà quante ore di allenamento... ma andate avanti. Pregate per me e continuate a far ridere la gente". Queste le parole del Papa verso Ida e i suoi compagni di lavoro che commossi, sotto gli applausi del Vaticano, hanno donato a lui la fascia rappresentativa del Circo.

Esperienza unica ed inaspettata per la nostra Ida



che porta avanti il suo sogno da sempre con grande umiltà. "Non pensavo fosse un'esibizione ad una distanza così ravvicinata e soprattutto non avrei mai immaginato di arrivare a stringergli la mano! Durante l'esibizione ero nervosa! Avevo migliaia e migliaia di persone davanti a me! Poi mi sono voltata e l'ho guardato bene in viso. La sua pacatezza, i suoi occhi che brillavano di gioia erano il risultato di quello che stavo facendo il quel momento! E significa che lo stavo facendo bene. Porterò sempre nel cuore quella giornata! Viva l'arte e chi la fa! Ma soprattutto chi vive la vita con amore ed entusiasmo verso il proprio mestiere!".